CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE

PREMESSO CHE

Le pile sono dispositivi che generano corrente; sono considerati rifiuti pericolosi, in quanto contengono metalli pesanti come mercurio, nichel, piombo e cadmio. A differenza dell'accumulatore, la pila non è ricaricabile ed è perciò definita anche batteria primaria.

I Decreti Legislativi n. 118 del 2020, n. 188 del 2008 e n.21 del 2011 hanno introdotto significativi cambiamenti nella gestione di pile ed accumulatori migliorando la qualità e l'impatto ambientale. La raccolta di questa tipologia di rifiuto dal 2012 viene gestita dal CDCNPA (Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori) con lo scopo di armonizzare in tutta Italia i sistemi e le condizioni di servizio al fine di incrementare la raccolta e il riciclaggio di pile e accumulatori. Il CDCNPA ha creato una rete capillare di raccolta che varia dai Centri di Raccolta comunali, tabaccai, supermercati, ecc. Ogni produttore di pile e accumulatori che aderisce al CDCNPA sottoscrive una convenzione con il centro entrando in un sistema di raccolta territoriale.

Il 18 agosto 2023 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE sulle batterie e sui rifiuti di batterie nr. 2023/1542, divenuto applicabile a partire dal 18 febbraio 2024. Il Regolamento punta a migliorare la sostenibilità ambientale di pile e accumulatori e dei relativi rifiuti e a garantire un sistema con un mercato interno efficiente e concorrenziale. Si tratta della prima legislazione europea che considera l'intero ciclo di vita delle batterie, dalla produzione al riciclo passando dal loro utilizzo, nel rispetto del Green Deal europeo mirato alla transizione energetica dell'UE, alla crescita di un'industria competitiva negli stati membri e all'indipendenza energetica dai paesi terzi. Uno degli obiettivi del Regolamento è portare il tasso di raccolta delle batterie esauste al 63% entro il 2027 e al 73% entro il 2030.

CONSIDERATO CHE

Le aziende che gestiscono la raccolta e lo smaltimento rifiuti di diversi comuni, come ad esempio Asti, Genova, Firenze, hanno pubblicato sui rispettivi siti una pagina dedicata con indicati tutti gli indirizzi dove è possibile conferire le pile esauste.

Sul sito dell'Amiat è invece semplicemente indicato che pile e batterie esauste si possono conferire negli appositi contenitori posizionati all'interno dei punti di rivendita, presso diverse sedi istituzionali (uffici comunali, circoscrizioni, scuole, ecc.), aziende, tabaccherie, supermercati e

presso gli 8 Centri di Raccolta della Città; non compare però un elenco specifico dei punti di raccolta e relativi indirizzi.
In Italia nel 2022 sono stati censiti 12786 punti di raccolta delle pile esauste, un numero in costante crescita.

Il CDNCPA organizza eventi in tutta Italia con la campagna raccogliamopiupile.it per raccogliere più pile possibile e sensibilizzare i cittadini sul tema; a Milano lo scorso giugno l'iniziativa ha riscontrato un grande successo anche grazie alla partnership con radio Deejay.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quanti siano i punti di raccolta delle pile esauste presenti in Città;
2. se esista una mappa con indicati i punti di raccolta;
3. se sia intenzione dell'Amministrazione di implementare i punti di raccolta delle pile esauste;
4. se si intenda provvedere a pubblicare sul sito dell'Amiat un elenco dei punti di raccolta delle pile esauste presenti in città;
5. se sia possibile quantificare il tasso di raccolta delle pile esauste nella nostra Città;
6. se ci siano interlocuzioni in corso con il CDNCPA per organizzare un evento della campagna raccogliamopiupile.it anche a Torino

Torino, 27/11/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao